

**VERBALE DI ACCORDO**  
**Contratto Collettivo Regionale di lavoro, integrativo del CCNL 16 dicembre 2010,**  
**per i dipendenti delle imprese artigiane, loro consorzi, e delle piccole e medie**  
**imprese edili ed affini della regione Umbria**

In data 16 aprile 2012, in Perugia presso la sede della Confartigianato Imprese Umbria

**TRA**

- CNA Umbria e Unione Costruzioni CNA Umbria rappresentate da Paolo Arcelli e Stefano Pierotti
- Confartigianato Imprese Umbria e Confartigianato Edilizia Umbria rappresentate da Sergio Bova, Alvaro Gasparri, Fiorello Fioretti, Giuseppe Mariucci

**E**

- la FILLEA-CGIL nelle persone dei Sigg. Gianni Fiorucci, Farinelli Andrea, Menichini Gianluca, Michele Agnani, Novello Nulli, Ermira Behri;
- la FILCA-CISL nelle persone dei Sigg. Tino Tosti, Petrini Emanuele, Fioriti Gennaro, Borri Enrico;
- la FENEAL-UIL nelle persone dei Sigg. Paloni Stefano, Franco Righetti, Argilli Nando, Peveroni Patrizia, Panfilì Alessio

**VISTO**

il CCRL del 27 luglio 2007  
il CCNL del 16 dicembre 2010

**VIENE STIPULATO**

il presente contratto collettivo regionale di lavoro, integrativo del contratto collettivo nazionale del 16 dicembre 2010, da valere per le imprese edili ed affini della regione Umbria.

**PREMESSA**

Le parti hanno svolto un serrato confronto a livello regionale che ha portato alla sottoscrizione di un Accordo quadro regionale sottoscritto anche da ANCE Umbria ed ARUCPL Lega Cooperative. L'Accordo quadro regionale rappresenta un momento importante del processo di innovazione delle relazioni industriali e ribadisce la volontà di tutte le Parti di andare verso un obiettivo di razionalizzazione, innovazione e semplificazione di tutto il sistema del settore delle costruzioni.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**  
**LE PARTI CONVENGONO**

- 1) di recepire integralmente l'Accordo quadro regionale del 21 marzo 2012 che costituisce, in virtù del recepimento, il contenuto del presente Contratto Integrativo regionale, salvo quanto di seguito previsto.



- 2) A copertura del periodo di carenza contrattuale, 1/1/2012 - 31/03/2012, è prevista l'erogazione di un importo a titolo transattivo "una tantum" pari a € 50,00 per tutti i livelli di inquadramento, da erogarsi in un'unica tranche nel mese di giugno 2012.
- 3) Alla luce di quanto sopra e ad esito dell'approfondito esame effettuato dalle parti in merito all'andamento della gestione degli enti attuali, e tenuto altresì conto del sensibile decremento, registrato negli ultimi anni, del numero dei lavoratori iscritti, **si conviene** che, a decorrere **dal 1° aprile 2012**, le aliquote delle contribuzioni dovute dalle imprese alle Casse Edili, sono:

**CONTRIBUZIONE DOVUTA ALLA CASSA EDILE DI PERUGIA  
DAL 1° APRILE 2012**

	<b>A carico azienda</b>	<b>A carico lavoratore</b>	<b>Totale</b>
1) Contributo Istituzionale alla Cassa Edile (art. 36 CCNL)	2,29%	0,44%	2,73%
2) Contributo Scuola Edile (art. 91 CCNL)	0,90%	-	0,90%
3) Contributo anzianità professionale edile (art. 29 CCNL)	3,40%	-	3,40%
4) Contributo "sicurezza" (art. 5, verbale di accordo del 5 luglio 2005)	0,35%	-	0,35%
5) Contributo lavori usuranti e pesanti (par. 6, art. 108 CCNL)	0,10%		0,10%
6) Quota nazionale di A.C. (art. 36 CCNL)	0,185%	0,185%	0,37%
7) quota territoriale di A.C. (art. 36 CCNL)	0,80%	0,80%	1,60%
8) Sistema edilizia	0,35		0,35
<b>TOTALE</b>	<b>8,375%</b>	<b>1,425%</b>	<b>9,80%</b>
Contributi CIG maltempo apprendisti			1,20
Contributo RLST			0,20

## CONTRIBUZIONI DOVUTE ALLA CASSA EDILE DI TERNI

I Contributi totali dovuti alla Cassa Edile sono **pari al 10,39%** e così suddivisi:

	TOTALE	A CARICO IMPRESA	A CARICO OPERAIO
Contributo Cassa Edile	3,00	2,500	0,500
Anzianità professionale edile	3,450	3,450	----
Contributo scuola	0,900	0,900	----
Quota adesione contrattuale territoriale (*)	1,400	0,700	0,700
Quote adesione contrattuale nazionale (*)	0,370	0,185	0,185
Contributo CPT	0,400	0,400	----
Fondo garanzia	0,350	0,350	----
Fondo lavori usuranti	0,100	0,100	----
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>9,970</b>	<b>8,585</b>	<b>1,385</b>

(\*) Le Quote di adesione contrattuale Territoriali e quelle Nazionali continueranno ad essere calcolate sugli elementi della retribuzione di cui al punto 3) dell.art. 36 lettera C del CCNL, **maggiorate del 23,45%**.

I contributi di cui sopra sono computati su paga base di fatto, ex indennità di contingenza, indennità territoriale di settore, per tutte le ore di lavoro ordinario effettivamente prestate e sul trattamento economico per le festività previste dal CCNL e per le ore sanzionate a seguito del controllo del rispetto dell'orario contrattuale.

Le parti si impegnano ad effettuare verifiche annuali delle aliquote in corrispondenza della chiusura degli esercizi finanziari delle Casse Edili.

Si ribadisce inoltre che il confronto tra le Parti Sociali del settore delle Costruzioni dell'Umbria, per la stesura dell'Accordo Quadro Regionale e dei singoli Contratti Integrativi Territoriali dell'Industria, dell'Artigianato e delle Cooperative di produzione e lavoro, si è a lungo incentrato sul tema dell'adeguamento e della innovazione del "Sistema" bilaterale dell'edilizia ed ha trovato un approdo unitario su quattro punti:

1. A causa della profondità della crisi e al fine di contribuire concretamente alla ripresa del settore, non è più rinviabile un processo di razionalizzazione del "sistema" che, con la necessaria gradualità e il dovuto rispetto dei diversi interessi, delle diverse identità territoriali e sociali, delle diverse dimensioni d'impresa e delle molteplici realtà associative e Sindacali, punti con decisione, in tempi ristretti e determinati, ad una forte e virtuosa semplificazione della attuale articolazione degli Enti del settore in Umbria. In questo senso si deve innanzitutto evitare il pericoloso rischio di una proliferazione di Enti Bilaterali nella nostra Regione e, soprattutto, è dentro questo processo che ci si impegna a trovare una chiara risposta alla richiesta delle Organizzazioni imprenditoriali dell'artigianato e della cooperazione, di arrivare entro la vigenza del Contratto Integrativo Territoriale, firmato in data odierna, ad un'unica Cassa Edile regionale, favorendo in questo modo nuove relazioni

sindacali e anche una evoluzione dei rapporti tra le stesse Organizzazioni datoriali del settore.

2. Tale processo di razionalizzazione e semplificazione andrà via via definito attraverso specifiche intese tra le parti sociali, rapportandosi con le diverse organizzazioni nazionali e ovviamente tenendo conto di eventuali intese nazionali. Si stabilisce comunque che le parti sociali avvieranno da subito una fase di confronto e di sperimentazione tra le attuali Casse Edili di Perugia e Terni, nonché tra le Scuole Edili e i CPT di Perugia e Terni, al fine di verificare, entro il 2012, la possibilità di arrivare ad avere profili contributivi omogenei, identiche procedure operative e di certificazione, nonché simili attività assistenziali e di supporto al settore. Tutto ciò al fine di innalzare, in termini quantitativi e qualitativi, le prestazioni nei confronti dei lavoratori e delle imprese del settore delle costruzioni che devono di nuovo percepire come "utile" il Sistema bilaterale dell'Umbria.
3. Pur rinviando a successive e organiche intese tra le parti sociali la regolamentazione di tale processo, si stabilisce che, per quanto riguarda le aliquote contributive delle Casse Edili, l'obiettivo è quello di arrivare entro dicembre 2012 a definire aliquote unitarie regionali. Fino a quella data si applicheranno le aliquote definite nei diversi contratti integrativi territoriali.

CNA Umbria, Unione Costruzioni CNA, Confartigianato Imprese Umbria e Confartigianato Edilizia ritengono essenziale il raggiungimento degli obiettivi previsti dal punto 5) dell'Accordo quadro regionale del 21 marzo 2012 entro il mese di dicembre 2013; qualora ciò non si verificasse per posizione contraria anche di una sola delle parti, dichiarano, ora per allora, che le stesse si riterranno libere di intraprendere percorsi alternativi, ivi compresa la costituzione di una cassa edile regionale, al fine di garantire alle imprese ed ai loro dipendenti assistenze e prestazioni innovative, efficaci e rispondenti ai loro bisogni.

4. Infine si stabilisce di avviare da subito le verifiche giuridiche e politiche per giungere nel più breve tempo possibile, rispettando il periodo di sperimentazione stabilito e comunque non andando oltre il dicembre 2013, alla nascita della Cassa Edile dell'Umbria e di un unico Ente regionale per la formazione e la sicurezza. A tale conclusione si dovrà arrivare evitando come detto moltiplicazioni di Enti e facendo tesoro delle esperienze maturate, utilizzando le attuali strutture e cercando ovviamente di portare tutti gli Enti del settore ora presenti sul territorio regionale in questa nuova dimensione e diversa identità.

CNA UMBRIA

UNIONE COSTRUZIONI CNA

Confartigianato Imprese Umbria

Confartigianato Edilizia

FILLEA-CGIL Umbria

FILCA-CISL Umbria

FENEAL-UIL Umbria

Perugia, 16 aprile 2012